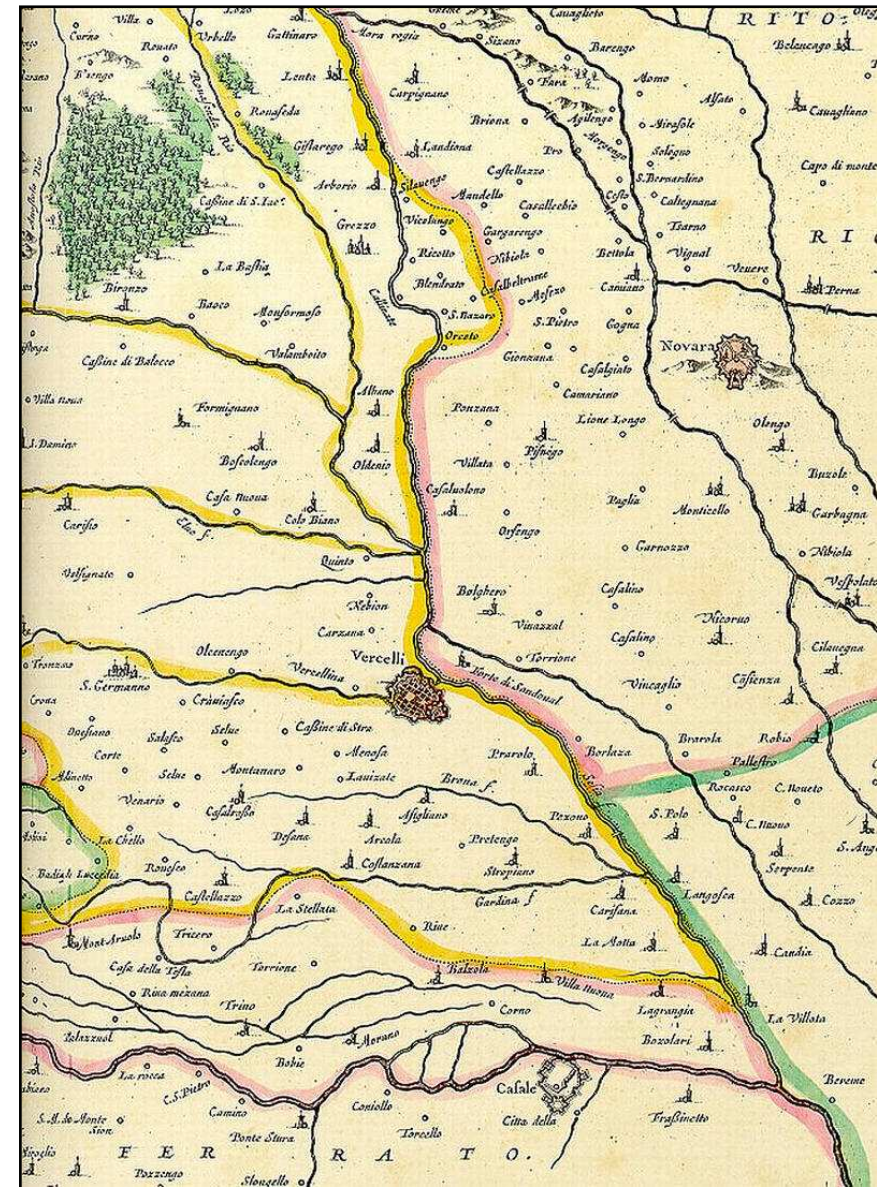


Disegni di carte geografiche
Descrizioni di itinerari, racconto di
popolazioni, climi, costumi, informazioni
per i viaggi. Poi **rilevamenti catastali**



Mappa del Comune di Salasco –Perequazione del 1710

L'idea di descrizione è riduttiva
può essere realizzata con maggior
efficacia da un **giornalista**, uno
scrittore, da un **fotografo** o da un
operatore televisivo



Theatrum Orbis Terrarum sive Atlas Novus Italiae
edito ad Amsterdam nel 1655 da W. e J. Blaeu

Jean-Marc Besse

Vedere la Terra

Sei saggi sul paesaggio e la geografia

a cura di Piero Zanini

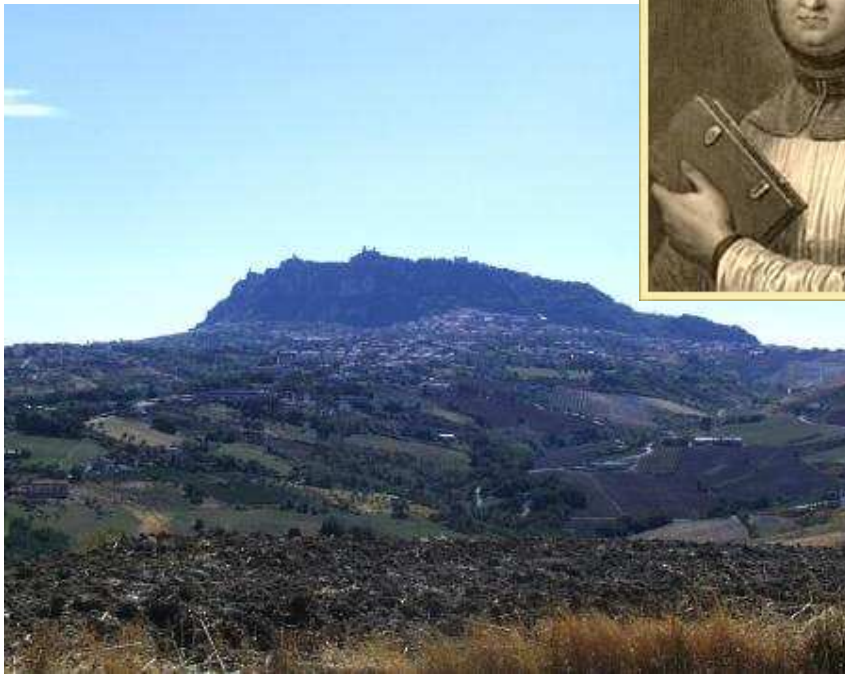
Bruno Mondadori



Indice

VII	Prefazione
1	1. Petrarca sulla montagna: i tormenti dell'anima fuori posto
21	2. La Terra come paesaggio: Bruegel e la geografia
51	3. Vapori nel cielo. Il paesaggio italiano nel viaggio di Goethe
75	4. La fisionomia del paesaggio, da Alexander von Humboldt a Paul Vidal de La Blache
93	5. Tra geografia e paesaggio, la fenomenologia
121	6. Nelle pieghe del mondo. Paesaggio e filosofia secondo Péguy
137	Bibliografia
145	Indice dei nomi

io soprattutto, che mi arrampicavo per la montagna con passo più faticoso, mentre mio fratello saliva sempre più in alto... **io più fiacco, scendevo giù, e a lui che mi richiama e mi indicava il cammino più diritto...**”



Eppure gli uomini vanno ad ammirare le vette dei monti, le onde enormi del mare, le correnti amplissime dei fiumi, la circonferenza dell'Oceano, le orbite degli astri, **mentre trascurano se stessi**



Joannes o Lucas Van Duetecum, incisioni da P.Bruegel il Vecchio (ca.1550-1560) serie Grandi Paesaggi

Bruegel non si accontenta di mostrare la Terra, la disegna e la costruisce esplicitamente come spettacolo osservato, **come oggetto contemplato.**

Il paesaggio è infatti caratterizzato dalla presenza di un rialzo in primo piano, che dà a strapiombo, sullo spazio diagonale del panorama terrestre

Gli osservatori di spalle sono come i delegati dello spettatore e del suo sguardo sul mondo terrestre



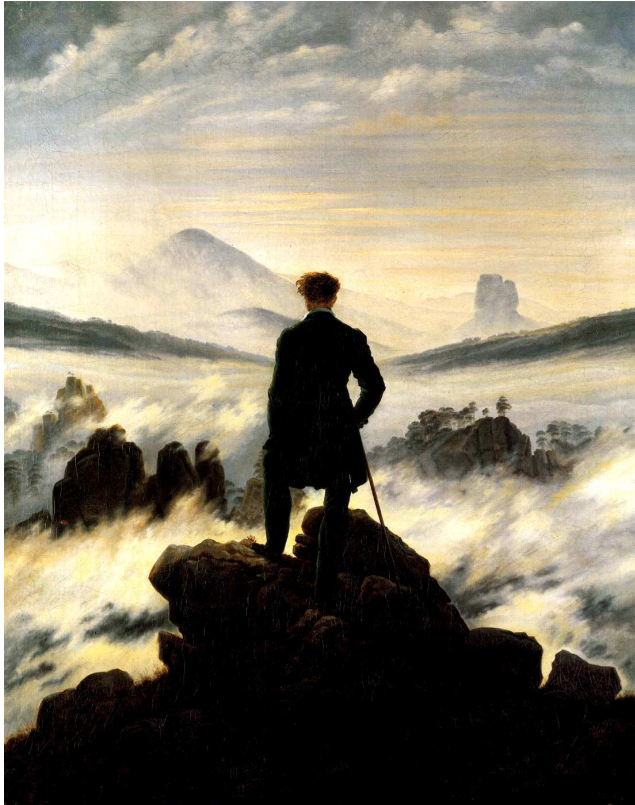


A. Ortelius, *Typus orbis terrarum*, Anversa 1570



Claude Lorrain e Goethe





Lo sguardo fenomenologico
sulla frammentarietà e l'insistenza
del reale sul soggetto posto nel mondo



Cartografie



Incisione rupestre in Val Camonica, conosciuta come Mappa Bedolina



Nel planisfero di *Cosma Indicopleuste* la massa delle terre è un rettangolo
 Egli immagina la Terra come un grande rettangolo, circondato da ogni lato da mura, che riunendosi sopra di esso, costituiscono il firmamento o volta del cielo. Egli era mercante di Alessandria d'Egitto, intorno al 520 d.C. intraprese per ragioni di commercio lunghi viaggi specialmente in Arabia ed in Africa Orientale. Tornato in patria si diede a vita eremitica ed alla compilazione di opere letterarie, delle quali solo una è giunta fino a noi: la ***Topografia cristiana***.

Mappamondo Beato di Liebana, del XII secolo conservato Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria





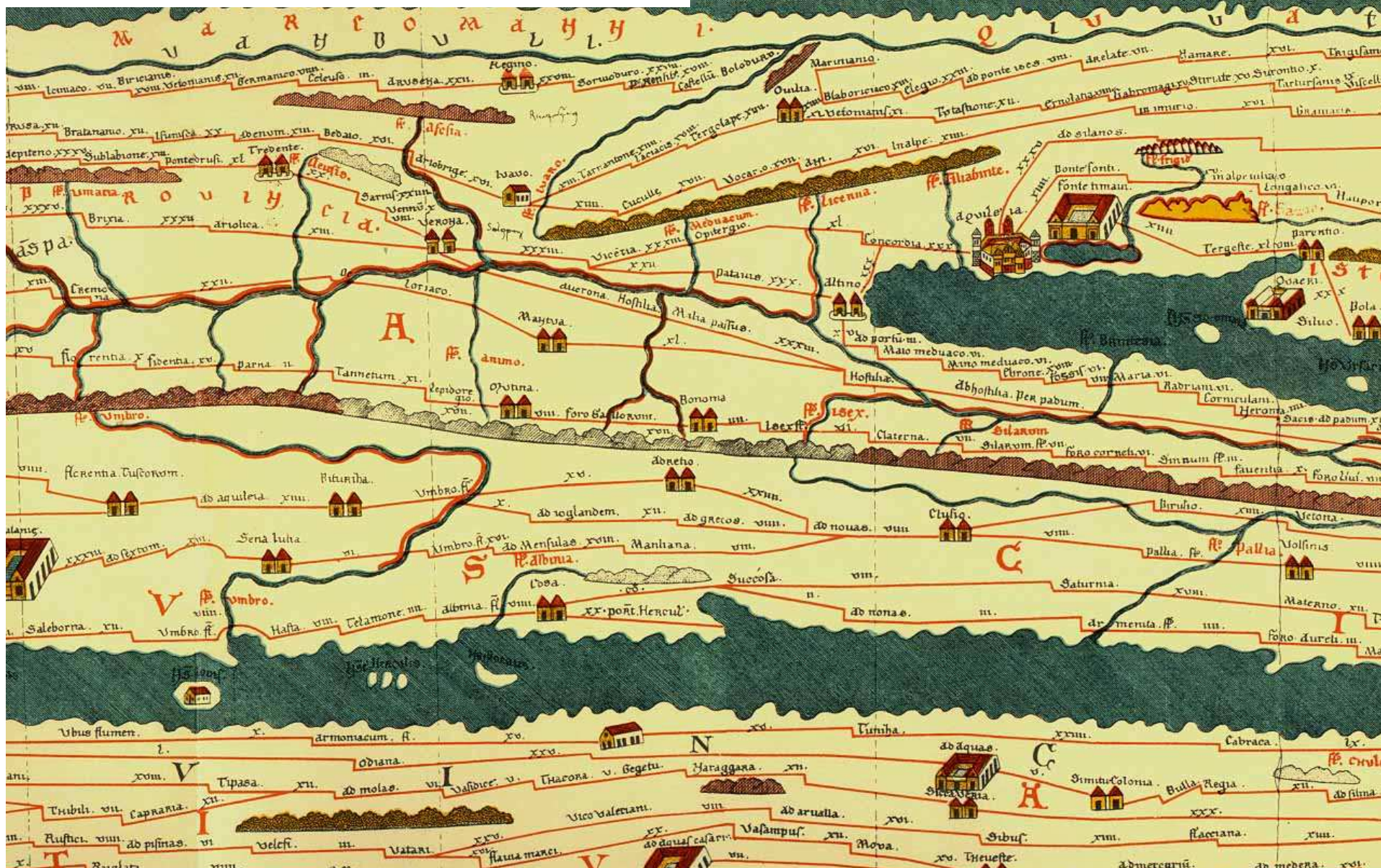
Nel planisfero di *Cosma Indicopleuste* la massa delle terre è un rettangolo Egli immagina la Terra come un grande rettangolo, circondato da ogni lato da mura, che riunendosi sopra di esso, costituiscono il firmamento o volta del cielo. Egli era mercante di Alessandria d'Egitto, intorno al **520 d.C.** intraprese per ragioni di commercio lunghi viaggi specialmente in Arabia ed in Africa Orientale. Tornato in patria si diede a vita eremitica ed alla compilazione di opere letterarie, delle quali solo una è giunta fino a noi: la ***Topografia cristiana.***

Per i più eminenti esponenti della Chiesa la rappresentazione del mondo dei pagani era da condannare. I cristiani tradussero dalla Bibbia la concezione del mondo reale. Dio sul monte Sinai aveva spiegato a Mosé come costruire il tabernacolo e questo rappresentò una plausibile rappresentazione del mondo fisico. Il mondo era pensato come diviso in tre piani. Al nord delle terra così concepita sorgeva l'alto Monte del Mondo, che lì si trovava, perché il sole avesse un luogo dove andare la notte.

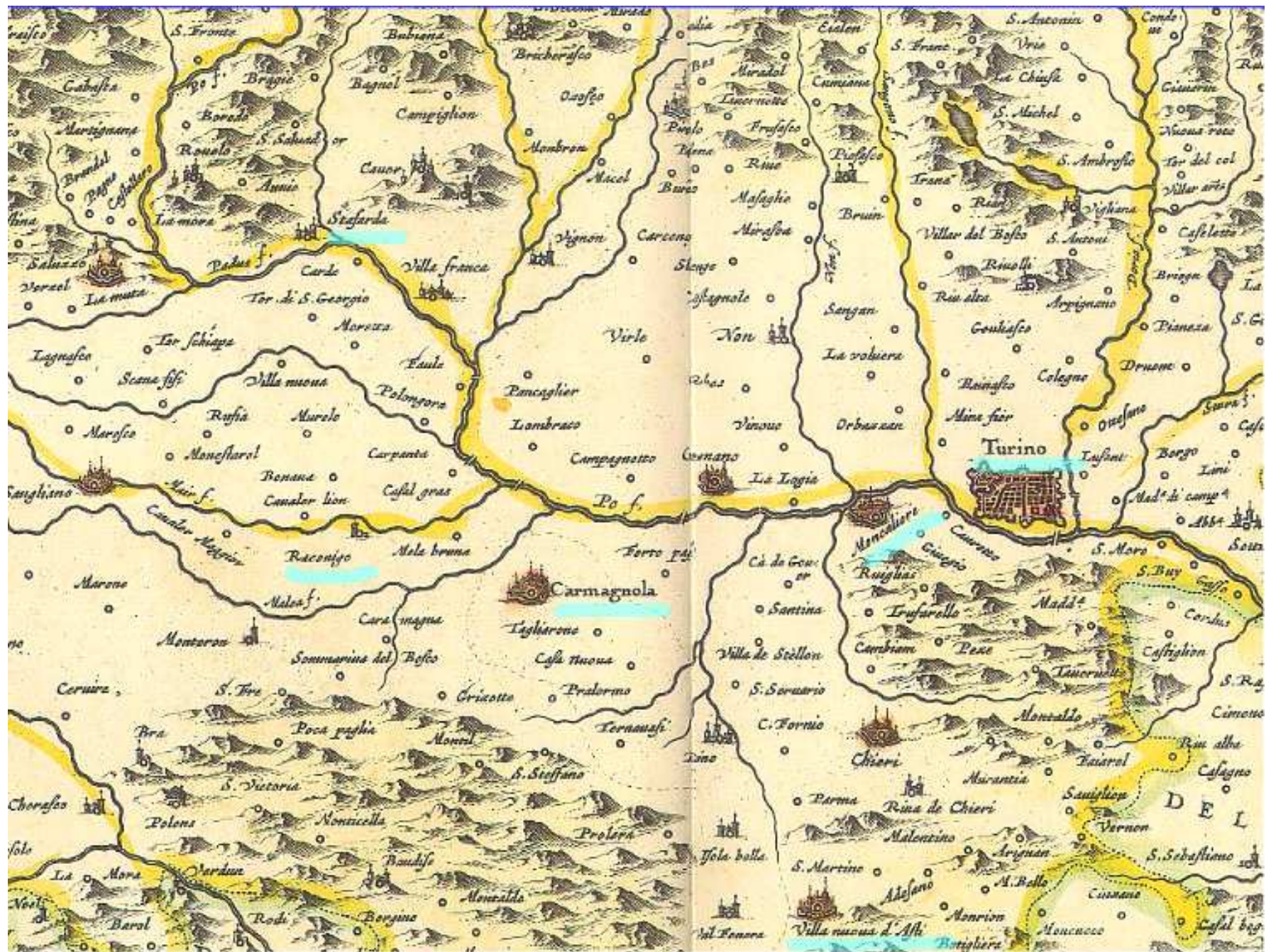


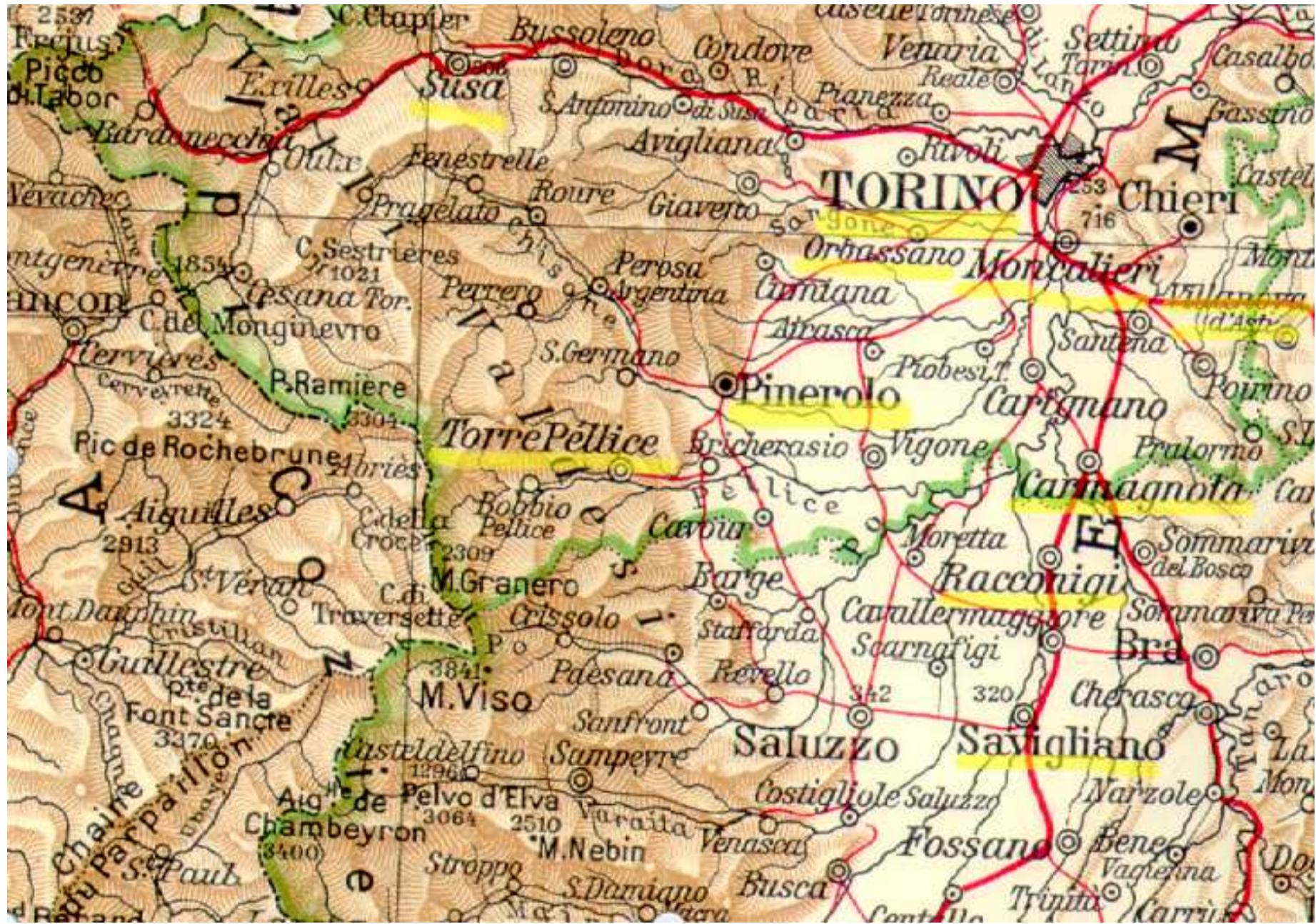
La Tabula Peutingeriana

Segmentum V



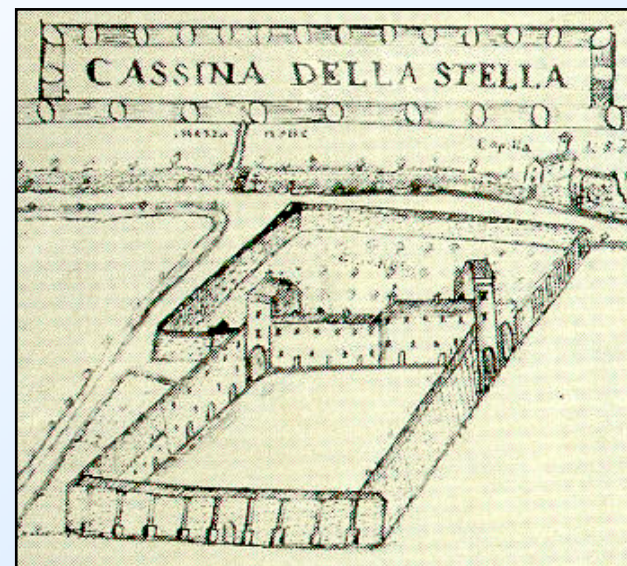
Tabula Peutingeriana. E' una mappa del mondo antico dipinta su un rotolo di pergamena verso il 1200 nella cittadina francese di Colmar, copia di una carta certamente molto più antica: la sua esatta datazione è molto discussa, ma la maggioranza degli studiosi è orientata a pensare che l'originale risalga al II - III sec. d.C., con rielaborazioni nel IV sec. d.C.



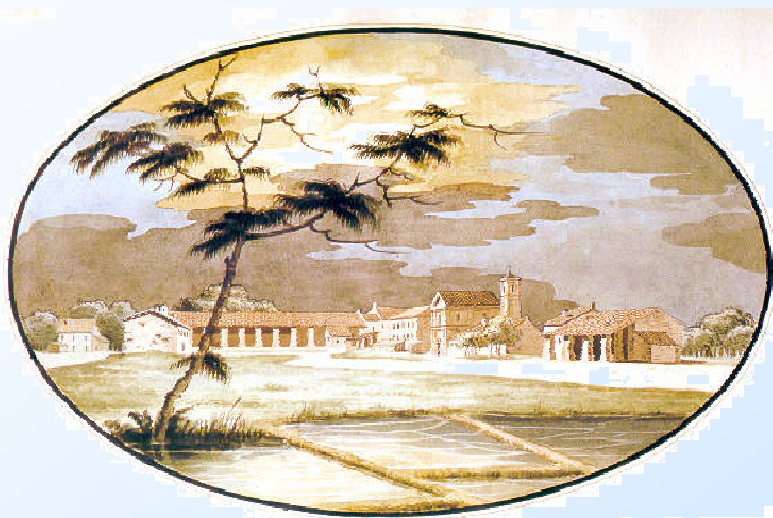


Il **cabreo** è una **descrizione illustrata** di tutti i beni terrieri (campi, prati, coltivazioni, case, cascine, fontanili, strade ed ogni altro edificio) esistenti nel territorio di un distretto.

Questa forma di rappresentazione serve per avere **un'idea più precisa dell'ubicazione e dell'assetto strutturale dell'habitat rurale sparso o accentrato**



Cabreo del Conte d. Lanze di Sali (ante 1749)



La rappresentazione dello spazio avviene anche attraverso la **pittura**. Nel **Settecento** questa modalità di rappresentazione assume la forma del **paesaggetto**, che interpreta la ruralità come stile di vita inserito in **quadri ambientali decorosi e ordinati**

Vue de la Grange de Montarucco – acquarello predisposto per il Principe Camillo Borghese al momento della sua acquisizione delle terre dell'Abbazia di Santa Maria di Lucedio (1807)



Canale Cavour - Rotta per la piena del fiume Sesia
(Torrente Marchiazza) -1865

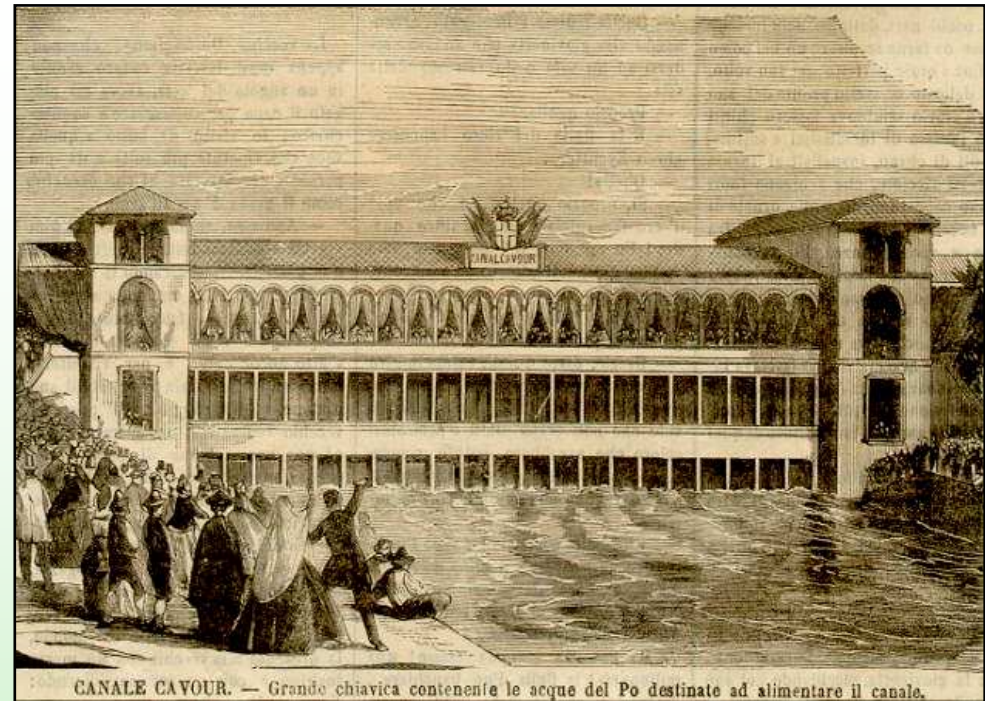
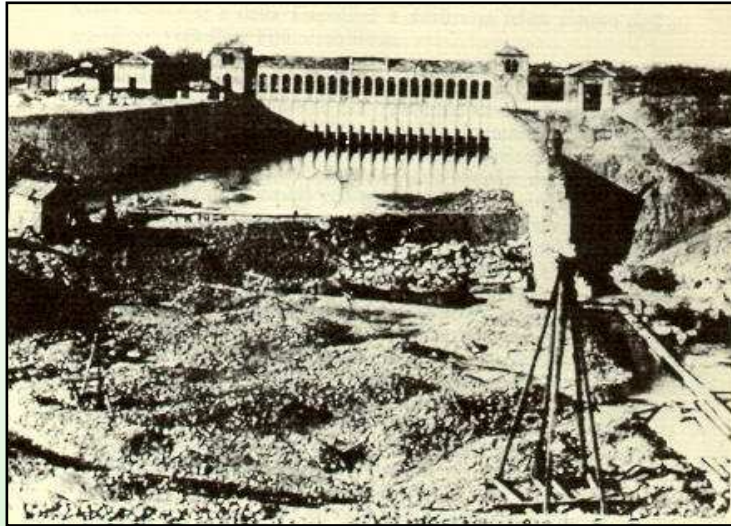
La **fotografia** ha intenti di **documentazione e testimonianza** dei ritmi di lavoro e permette di valutare come le prime **grandi opere a carattere strutturale** incidano in profondità sugli assetti dell'ambiente naturale (sterramenti, argini, rotaie per far affluire materiali di canalizzazione....).

La **raffigurazione fotografica** ha intenti spesso puramente **illustrativi**, tali da catturare la **tipicità del paesaggio**, la sua **originalità**, la sua **specificazione corografica, produttiva. Ma anche le permanenze architettoniche** che testimoniano l'antica funzione dell'insediamento **abbaziale**



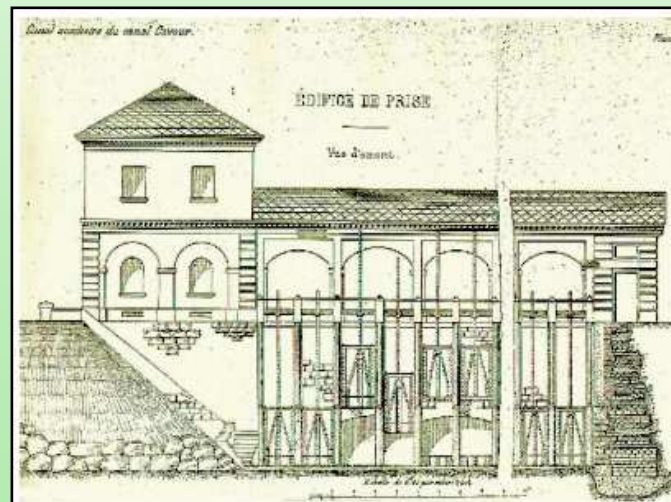
Veduta del complesso dell'ex abbazia di Lucedio

Il gran Canale Cavour



CANALE CAVOUR. — Grande chiavica contenente le acque del Po destinate ad alimentare il canale.

Fotografia e disegno illustrativo della grande chiavica tratto dal foglio *l'Emporio pittorresco* del 1866

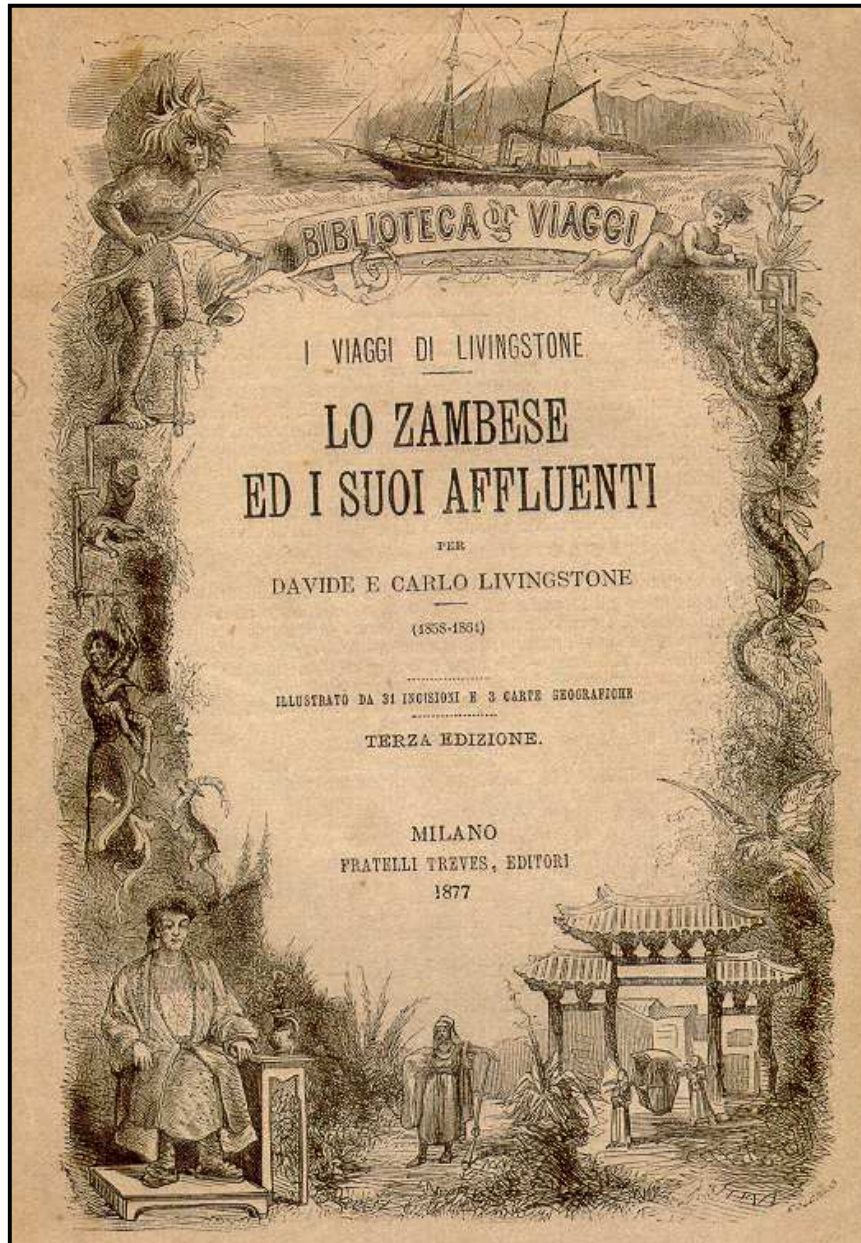


Canal auxiliaire du canal Cavour - Edifice de prise

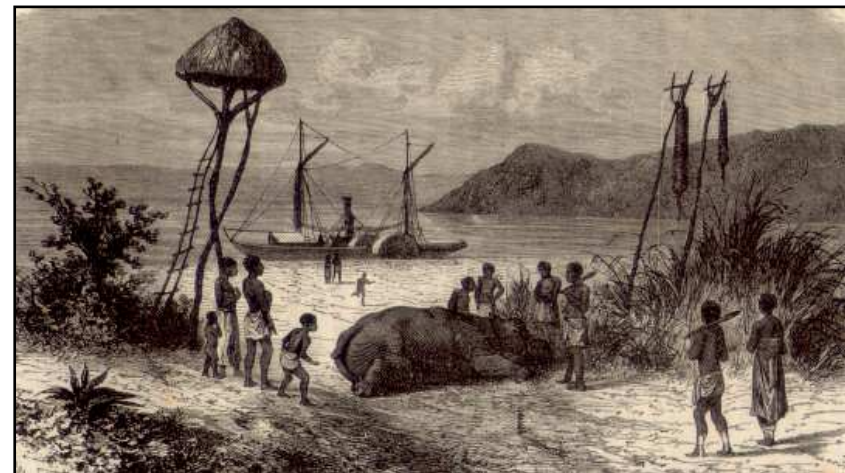


Il Canale Cavour al casello Restituzione presso Santhià – cartolina dipinta dei primi del '900

Geografia deterministica



Donne delle sponde dello Zambese che zappano il suolo



Trabocchetto all'ippopotamo – illustrazioni 1877